

Mozione O.M. n. 92

Il Collegio Docenti del Liceo Artistico Statale G. De Chirico di Roma, riunito nella seduta del 22 febbraio 2008 con all'o.d.g. le delibere delle attività previste dall' O.M. n. 92, a larga maggioranza,

- esprime una valutazione positiva dell'eliminazione del precedente sistema, che comportava un trascinarsi infinito dei debiti, con conseguente deresponsabilizzazione degli studenti e dequalificazione della scuola pubblica e del titolo di studio;

- ritiene anche positivo che il recupero del debito avvenga nell'arco dello stesso anno scolastico in cui è sorto;

ma rileva l'incongruenza e le difficoltà applicative dell'O.M. per:

- l'inadeguatezza e l'incertezza dei finanziamenti di copertura;

- il disastroso effetto di ritardo sulla formazione delle classi e degli organici di fatto con ripercussioni sull' ordinato avvio del successivo anno scolastico;

- l'introduzione di sostanziali modifiche al POF 2007-08 e alla programmazione dei singoli docenti ad anno scolastico inoltrato;

- l'inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei (per tipo di carenze o per provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi);

- l'aumento significativo dei carichi di lavoro, anche burocratico e quindi non retribuito, per gli insegnanti;

- la noncuranza nei confronti della necessità di riposo psicofisico sia per gli studenti che per gli insegnanti;

- la trattazione di materie riservate alla Contrattazione Collettiva con una O.M. che è un tipico atto unilaterale;

- la limitazione, di fatto, della libera fruizione del diritto alle ferie sia per i docenti disponibili a svolgere i corsi di recupero estivi sia per quelli non disponibili, comunque tenuti a una serie di adempimenti, quali lo svolgimento delle verifiche e la partecipazione agli scrutini integrativi estivi;

- la stridente contraddizione tra il fine dichiarato del provvedimento (la serietà degli studi e la lotta alla dispersione) e l'aumento progressivo degli alunni per classe dovuto alla Finanziaria 2007 e, in previsione, alla Finanziaria 2008; per cui diventa arduo individualizzare l'insegnamento, le attività di recupero e le stesse verifiche con 30 e più alunni per classe;

- la tendenza -dovuta alla scarsità della copertura finanziaria- ad incrementare la parte dell'orario curricolare già dedicata al recupero, con conseguente ulteriore impoverimento dei contenuti e riduzione degli obiettivi cognitivi, con riferimento anche alle competenze e alle capacità di analisi e di sintesi;

- l'accentuarsi di un "accanimento didattico" con la tendenza a far dipendere l'"insuccesso formativo" esclusivamente dalle responsabilità dei docenti e mai dalle risposte degli studenti anche in termini di impegno e responsabilità;

Per questi motivi il Collegio Docenti

- rilevando che, ancora una volta, il mondo della scuola è stato escluso dai processi decisionali determinati più da tempi ed esigenze di tipo mediatico-politico che dai bisogni della scuola pubblica;

- pronunciandosi a favore della centralità della famiglia nel processo educativo;

- sostenendo l'importanza dell'omogeneità degli interventi didattici a livello nazionale;

- dichiarandosi a favore del ripristino degli esami di riparazione

chiede

la revoca dell' O.M. n.92 e invita i Collegi Docenti delle altre scuole ad esprimersi nella stessa direzione.